ZIE

VESANO grazie» o Cattaneo



a delle autorità co-vesano, Manno e svolta al centro ri-avesano la cerimoamento al parroco Carlo Cattaneo, anni lascia la paretro e Paolo di er l'occasione ha naggio un quadro Roberto del con-Nella foto, da si-o Rigozzi (sindaco on Carlo, Giancar-(sindaco di Manppi (sindaco di

lla Pace a dell'OTAF

urato martedi 24
3 alla fattoria delilo (via da Cureia)
ace, una stele di
itto «Che la pace
ra», ideati dalla
'rayer Society
contano 250 mijuello dell'OTAF
cino e troverà poo vicino alla fatto-

Gandria «tormentone» estivo

Fa discutere il progetto di complesso residenziale sopra il nucleo



Il villaggio storico è oggetto di un decreto legislativo vecchio, ma ancora valido e molto restrittivo

Sul piano pratico qual'è l'ostacolo più difficile per i fautori dei progetto? «Le normative cantonali sono abbastanza forti: il nucleo è un sito pittoresco in base a un deLE RACCOMANDAZIONI DELL'ISOS

«Assoluto divieto edilizio

PRIME REAZIONI

Pelli: «Il Municipio esaminerà con rigore la domanda»

□ Come affronterà il Municipio la questione? «Non ho ancora esaminato la domanda prelimi-nare – dice il vice sindaco Era-smo Pelli – e l'unica cosa che posso dire è che il Dicastero del territorio esaminerà questo og-getto con lo stesso rigore che adotta per tutte le domande pre-liminari di costruzione». In seguiliminari di costruzione». In seguito il progetto verrà sottoposto al
Municipio, logico chiedersi, visto
che il progetto è firmato dal sindaco Giorgio Giudici, se non possono presentarsi problemi di conflitto d'interesse.
«Non cambia assolutamente
niente – precisa – quando l'Esecutivo sarà chiamato a pronunciarsi, il sindaco non parteciperà alla discussione che avrà luogo
tra gli altri municipali».

rà alla discussione che avrà luogo tra gli altri municipali».
Nel frattempo la questione potrebbe venir sollevata al congresso su edilizia e beni protetti in programma a Dresda capitale 2008 delle cultura europea. B quanto ci conferma Nadir Sutter, vice presidente della Commissione svizzera beni culturali, che abbiamo raggiunto pochi minuti prima di salire sull'aereo. «A Gandria – dice – si ripete un po' la problematica emersa per la Romantica di Melide, ossia ci si trova confrontati con progetti che risschiano di compromettere peschiano di compromettere pe

edî 24 ia del-üreia) ele di pace dalla Il villaggio storico è oggetto di un decreto legislativo erà po-a fatto sarà arolo, vecchio, ma ancora valido

e molto restrittivo

glia. In-

.33.

ERTI

Svizze Soldi-

e (clas-30 con 30 con hms e

i con il szaros) em Gül O Orso-

ach, ca 22

piano

alle

Costruire o non costruire a Gandria? Continua a far discu-tere il progetto di complesso edi-lizio di lusso sopra il nucleo fir-mato dall'architetto Giorgio Giudici, sindaco di Lugano, e pro-mosso – come reso noto da *La Regione* – dall'ex sindaco del villaggio Luca Pacchin. Sul proble-ma abbiamo interpellato **Paolo Poggiati** responsabile dell'Uffi-cio della natura e del paesaggio che dovrà quanto prima chinar-si sul progetto. Gandria è sottoposto a particolari vin-

coll?

«Gli elementi condizionanti forti, dal punto di vista formale, so no di carattere federale, cantona le ma anche comunale, dove il Piano Regolatore non permette di fare proprio tutto». La zona però è edificabile.

«È vero, ma le norme specificano che può essere edificata attra-verso una visione d'insieme e bisogna rispettarne le caratteristi-che architettoniche a para

Sul piano pratico qual'è l'ostacolo più difficile per i fautori del progetto? «Le normative cantonali sono abbastanza forti: il nucleo è un

sito pittoresco in base a un de-creto legislativo vecchio, ma an-cora valido e molto restrittivo sui

tipi d'intervento possibili. Quel-le federali forse sono meno inci-sive, però richiamano il valore nazionale di Gandria: chi con-

nazionale di Gandria: chi con-trolla ha il compito di ricordare ai «locali» che hanno una re-sponsabilità che va oltre i loro confini, e questo è un condizio-namento, legale e morale, non indifferente. Tutto ciò va abbi-nato alla sensibilità pubblica».

Che ruolo possono avere i recenti di-battiti sul tema?

«Il fatto di dibattere è positivo. È innegabile – conclude Poggiati – che in Ticino abbiamo vissuto

- che in Heino abbiamo vissuto uno sviluppo che ha portato tan-te cose positive ma che, parlan-do di qualità del paesaggio, ha avuto un prezzo. Localmente so-no stati fatti interventi che oggi la popolazione è meno propen-

sa ad accettare, e tutta guesta at-

tenzione può influenzare il pro-cesso di valutazione. È interes-sante il fatto che questo dibatti-

fotogonnella, il terreno destinato all'operazione LE RACCOMANDAZIONI DELL'ISOS

«Assoluto divieto edilizio attorno al villaggio storico»

■ «Dato il forte interesse tipologico dell'impianto, si impone un assoluto divieto edilizio nelle parti di sfondo e cornice all'insediandistondo e comice ali insedia-mento storico». Così raccomanda l'Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS) in merito a Gandria. In particolare si ricorda che «la conservazione delle caratteristiche morfologiche dell'insediamento richiede che ogni eventuale intervento av-venga nel rispetto della topogra-fia che ha determinato l'edificazione storica»

zione storica». Parallelamente l'inventario non manca di rilevare come «l'integrità architettonica ed ambienta-le del nucleo principale sono se-riamente minacciate dalle nume-rose ristrutturazioni e dalle trasformazioni indotte dal grande richiamo turistico (inserimenti di esercizi pubblici, spazio per le auto). Si dovranno pertanto evitare ulteriori interventi di questo tipo ed eventualmente dovranno essere riconsiderati in senso migliorativo i fattori maggiormente perturbanti». In proposito l'ISOS sottolinea che «l'agevole vista sul paesaggio dei tetti, resa possibile anche a distanza ravvicinata dal-la situazione in forte pendio, im-pone, in caso di rifacimenti, la preservazione delle forme e dei materiali tradizionali». A margine di quanto sostenuto dall'Inventario non va dimenti-

IMPATTO A sinistra il fotomontaggio del complesso

edilizio previsto a monte del nucleo di Gandria, Sopra, nella

cato che contro il progetto alcuni ex membri della commissione di quartiere hanno inoltrato oppo-sizione (cfr. il CdT di ieri) e avviato una raccolta di firme. «Dalle assometrie e dai fotomontaggi sostengono – appare evidente co me elementi con tetti piani e cor pi scala in vetro non siano in sin tonia e non abbiano alcun riferi mento con gli elementi caratteri-stici del nucleo». Critiche decise vengono rivolte anche al monta-carichi per le auto previsto insieme alle 4 palazzine, che viene definito «un corpo completamente estraneo al luogo in questione». programma a Dresda capitale 2008 delle cultura europea. È quanto ci conferma **Nadir Sut**ter, vice presidente della Com-missione svizzera beni culturali, che abbiamo raggiunto pochi mi-nuti prima di salire sull'aereo. «A Gandria – dice – si ripete un po' la problematica emersa per la Ro-mantica di Melide, ossia ci si trova confrontati con progetti che rischiano di compromettere pe-santemente il paesaggio. E anco-ra una volta emerge la necessità di promuovere al più presto una tavola rotonda sui piani regola-tori per evitare che con tutte que-ste opere si arrivi a distruggere il ste opere si arriva a distruggere il paesaggio di domani. Non bisogna dimenticare che una parte
importante dell'offerta turistica
svizzera si basa proprio sull'ambiente e le sue peculiarità storiche e naturali: peculiarità che
dobbiamo riuscire a a valorizzare e salvagiardare, se pon voglia. re e salvaguardare, se non vogliamo perdere in attrattività. La ce-mentificazione non paga, non ab-biamo più così tante zone che meritano di essere salvate – conclu-de Sutter – e ancora ci riesce diffi-cile comprendere che la specula-zione edilizia (in particolare la zione edilizia (in particolare la continua realizzazione di residen-ze secondarie) è un'impresa con il fiato corto». Preoccupato per l'impatto sul villaggio, anche il se-gretario della Società ticinese per l'arte e la natura (STAN) Paolo Ca-millo Minotti. Il sodalizio non ha ancora nottiu esamina en el det. ancora potuto esaminare nei det-tagli il progetto, in ogni caso si pronuncerà quanto prima.

mazio to nasca ora e non a procedura quasi conclusa, come nel caso della Romantica». giu/-grarchitettoniche e paesaggi

nancata nomina a al GC lo ha reso un solito, perchè non osì aggressivo e per-consigliere PS e ex Bill Arigoni, al pun-rsi come mai il sot-sindaco di Caslano, oltre il 60% dei con-lo un po' confuso al pondere. Malgrado



tro giovanile, il Munici-pio di Caslano ha semplicemente ritenuto che l'ex-ristorante Stazione a Caslano, incuneato tra strada cantonale, binari, passaggio a livello e incrocio, non fosse idoneo per insediarvi un centro giovanile re-gionale che arrivasse ad

MO IL PROBLEMA DEL TRAFFICO? Sì!

così complicato da capire. Nulla di diverso di ciò che è stato fatto nel Locarnese con la gal-leria Mappo-Morettina. Un intervento im-portante e costoso, senz'altro, ma risolutore proprio perchè nè i cittadini della zona e nemmeno i frontalieri meritano il calvario

quotidiano al quale sono sottoposti. Contro quella pianificazione, Caslano ha inoltrato ricorso e lo ha vinto non per fare uno scherzo a Magliaso, abbiamo ben altro da fare, bensì verché una verizia commissio-

Edicola di viale Franscini rapinata a mano armata

È ancora latitante l'uomo che ieri nel primo pomeriggio ha minacciato con un coltello il gerente di un chiosco facendosi consegnare alcune centinaia di franchi

□ Venticinque-trent'anni, un metro e ottanta circa d'altezza, car-nagione chiara, felpa a righe con cappuccio. Questi i connotati di-ramati dalla polizia cantonale del

non ha potuto che consegnare al malvivente il denaro richiesto: si parla di alcune centinaia di fran-

chi. Dopo essersi appropriato del bot-